

*un Seme, una Zolla,
una Vita totalmente gettata*

COME SAREBBE BELLO SE NOI COME COMUNITÀ NON PENSASSIMO CHE È DON PATRIZIO A VOLER ANDARSI A DONARE, MA SIAMO NOI CHE LO DONIAMO AD ALTRI FRATELLI PER UN PERIODO DI TEMPO.

Questo l'insegnamento, in ritiro, delle Suore di Loreto.

Sabato 16 marzo 2024, dalle 9,30 alle 14,30, parte dei rappresentanti del Consiglio Pastorale della Comunità pastorale 12, si è trovato al Conventino di Livorno Ferraris per un momento di riflessione dedicato al loro parroco don Patrizio Maggioni, e per accompagnarlo con la preghiera per il suo prossimo temporaneo incarico nelle Missioni dell'America Latina. Ad organizzare questo incontro con le suore di S. Maria di Loreto, la Madre Superiora Generale Suor Giovanna Sartori e la Segretaria Generale Suor Bruna Tosetto, il Segretario della Comunità pastorale 12, nonché Presidente di Azione Cattolica Gianni Ronco. A ricevere il gruppo già ai cancelli di questo luogo di pace, immerso nelle campagne di Livorno Ferraris circondato dalle montagne innevate della Val d'Aosta e della Valsesia, in una splendida giornata di sole in cui fa capolino e si staglia l'imponente Monviso, le due Sorelle. Grande accoglienza da parte delle gentilissime e piacevoli suore, che ci hanno subito offerto un buon caffè con biscotti e varie e nel frattempo hanno parlato della Casa di Spiritualità Madre Natalina Bonardi, che fu fondata il 10 novembre 1891 ed è stata ristrutturata in occasione del centenario, nel 1991.

Un luogo meraviglioso di spiritualità ispirato al carisma di Nazareth, tenuto alla perfezione sia dentro che fuori, nato per incontri e condividere momenti di preghiera, in cui le famiglie, le associazioni ecclesiali, i religiosi, i singoli potranno conoscere ed apprezzare il servizio apostolico delle suore.

Nella chiesetta si è pregato e inneggiato l'ora sesta e dopo la lettura del Vangelo di domenica 17 marzo (V Domenica di Quaresima), ci si è recati ai piani superiori dove la Madre Superiora ha commentato con accurata dovizia il Vangelo di Giovanni 12,20-33, in modo davvero superlativo.

Il titolo dell'incontro "Un Seme, una Zolla, una Vita totalmente gettata", per una vita che non dovrebbe avere paura di perdere se stessa per... e proprio anche perché noi come comunità parrocchiale di Trino potessimo comprendere un pochino più in profondità la scelta fatta dal nostro parroco, proprio perché anche lui ha fatto questa scelta partendo dal fatto che il seme per portare frutto deve andare fino in fondo.

Nella riflessione suor Giovanna ha aperto una parentesi proprio sul nostro parroco: *"È bello pensare che la scelta di don Patrizio che apparentemente può sembrare una perdita, una morte per la Comunità parrocchiale così non è. Vorrei lasciarvi questo sguardo: la sua*

partenza, la sua “morte” se vissuta, accolta, pensata alla luce del mistero pasquale, alla luce del chicco di grano porterà molto frutto. Non pensate che è solo don Patrizio che ha deciso di andare, ma voi nella vostra libertà diventate fratelli, non è lui che sceglie, ma voi che lo donate per altri fratelli dove lui andrà, là, per dare la sua vita. Allora, questo vostro donare don Patrizio, diventa per la vostra comunità fecondità di vita nuova. Perché non lo avete tenuto per voi, è quel Chicco della vostra Comunità che muore, che fa crescere, lui feconda la sua vita, ma feconda anche la vostra vita parrocchiale, quindi, diventa il seme che accetta di partire per generare vita. Seme che sicuramente si trasformerà in una spiga matura, piena, sovrabbondante, perché nasce da un gesto di amore e non ha tenuto per sè, in questo caso il sacerdote, ma lo ha donato, è la certezza che in quel donare Dio feconda la comunità e la comunità sperimenta una nuova abbondanza di vita.”

Credo che questo sia bellissimo per tutta la nostra comunità e aiuta il parroco ad andare via un po' più sereno.

Ritornati nella chiesetta, un'altra bella iniziativa delle suore: consegnare un sacchettino con dei semi di fiori vari ai parrocchiani, che poi hanno portato all'altare e sono stati donati al sacerdote in modo che quando arriva in terra di Missione li semina muoiono nel terreno e quando rinascono e fioriscono guardandoli penserà alla sua Comunità che prega per lui e lo attende con gioia.

Il pranzo su tavoli apparecchiati ad arte e un'ottima pastasciutta ai funghi offerta dalle suore, un secondo e dolce condiviso, hanno chiuso in modo conviviale e in allegria l'incontro. Al pomeriggio alle 16 è continuato il momento di preghiera per tutta la Comunità in chiesa parrocchiale con riflessioni tenute da Gianni Ronco e la moglie Marina, intercalate da canti e preghiere in cui si chiede al Signore di stare vicino a don Patrizio, aiutarlo a non sentirsi mai solo, sapendo che noi qui continueremo a pregare per lui e che gli vogliamo bene. La serata si è conclusa con una pizzata in oratorio in suo onore, organizzata dagli animatori, il ricavato è stato donato al sacerdote per le necessità del viaggio e delle Missioni. Mentre al termine della Santa messa, delle 10, di domenica 17 marzo, il seminarista Giuseppe Partinico, con parole speciali e toccanti ha ringraziato a nome delle Comunità pastorale 12 don Patrizio per tutto ciò che è riuscito a fare in questi anni nelle tre parrocchie e non è poco. Ricordiamo il periodo del Covid, ha portato la Madonna casa per casa, è passato a benedire le case dalla strada, ha incoraggiato con parole di conforto chi ne aveva bisogno, ecc ecc. Lui conosce ci conosce uno a uno e ci chiama per nome e noi donandolo ad altri siamo certi che tornerà più forte e più vivo di prima.

Buon onomastico don Patrizio!

Vi consiglio di cliccare il video per ascoltare la bella riflessione della Madre Superiora delle suore di Loreto.

Un grazie di cuore alle suore di Loreto.